

Indice delle scene.

- 1) Incontro e accattonaggio
- 2) La mensa
- 3) Decomelart
- 4) Aperitivo
- 5) La strada
- 6) La festa della luna

Scena 1: incontro e accattonaggio.

BOLOGNA MATTINO 9.00_12.00

Mario, eterno studente, si rivolge a Geremia, l'ultimo degli hippie, alla disperata ricerca del suo amore perduto, Maddalena, giovane sarda divenuta punkabbestia dopo una bruciante esperienza con l'eroina. Qualcuno, in città, l'ha vista accompagnata da un suo giovane consimile, il siciliano Ciccio, e un maremmano bianco. E' negli ambienti degradati frequentati da Geremia che Mario pensa di ritrovarla. Dopo alcune trattative Geremia accetta di aiutarlo, diventando di fatto la sua guida in quel mondo off.

La prima lezione, di vita da strada, consiste nel procurarsi i soldi per riempire lo stomaco e soddisfare l'enorme sete. Geremia tirerà fuori dalla sua borsetta di cuoio tutti gli attrezzi del mestiere: da un'armonica che suona con grande abilità, ai più strani manifesti per impietosire i passanti.

Dialogo suggerito su cui improvvisare

TEMA: LA RICERCA

1. EST. PIAZZA SANTO STEFANO - GIORNO [mattino]

Geremia osserva con attenzione la foto che Mario gli ha dato.
Si sente la voce di Mario.

Mario

- Si chiama Maddalena... -

GEREMIA

- Rivolgiti a Chi l'ha visto -

Mario

- So che vive per la strada con... -

Geremia

(interrompendolo)

- Hai una sigaretta?-

Geremia prende la sigaretta, Mario dopo averla tirata fuori, gliela accende e continua il suo discorso.

Mario

- Gira con un punkabestia siciliano e un grosso cane bianco. Lui è basso, brutto e pelato, lei l'ultima volta che l'ho vista aveva i capelli viola disordinati. Tu conosci tutti quelli che sono per la strada... -

Geremia tira fuori la mano destra come per chiedere la carità e dice:

- Cinquanta euro -

[Stacco]

Improvvisazione

Si vede Geremia con la mano protesa che chiede l'elemosina in via d'Azeglio, con il suo inconfondibile stile, mentre Mario con una piccola chitarrina accompagna l'esibizione, mostrandosi rassegnato e a disagio.

Scena 2: la mensa.

BOLOGNA MATTINO-POMERIGGIO 12.15_15.30

2a:

Mario e Geremia mangiano alla mensa della Caritas, assieme ad Andrea, uno strano pittore che conosce molto bene la vita di strada.

Dopo essersi aggirato tra i tavoli, Mario s'insinua in cucina dove domanda ai cuochi se hanno visto Maddalena.

2b:

Dopo essere usciti dalla mensa i due si mettono alla ricerca di un posto dove oziare, ma si presenta subito il secondo bisogno: Mario ha necessità di andare di corpo. Dove potrà espletare tale funzione? Ricerca di un posto adeguato e soprattutto di stimoli letterari per la peristalsi.

Dialogo suggerito su cui improvvisare

TEMA: I BISOGNI

2a. INT. MENSA - GIORNO 12.30 ca.

Geremia, Mario e Andrea siedono a un tavolo malamente apparecchiato.

ANDREA

- Non la troverai certo in un posto come questo? -

GEREMIA (assalendo i piatti dei suoi amici)

- Dimmi dove mangi e ti dirò chi sei! -

ANDREA

- Quelli lì mangiano per la strada, dove trovano le droghe e pascolano i loro cani affamati. -

GEREMIA (continuando i suoi assalti)

- E tu cosa hai preso? -

ANDREA

- Dovete cercare nei vicoli più bui, sotto qualche portico, oppure intorno a qualche mercatino freackettone... -

MARIO (rivolgendosi a Geremia)

- Conosci qualche mercatino del genere? -

GEREMIA (con la bocca ancora piena)

- Sì, sì... -

Improvvisazione

Andrea dopo aver biasimato Mario per le sue pene, gli spiega come sia riuscito a risolvere tutti i suoi problemi con le donne, da quando frequenta solo prostitute...

Dopo un po' Mario si alza e va nelle cucine.

MARIO

(mostrando la foto di Maddalena)

- Qualcuno di voi ha visto questa ragazza? -

La foto passa tra le mani dei cuochi.

CUOCO 1, CUOCO 2

- ... -

MARIO

- E' una ragazza alta, va sempre in giro con un punkabbestia e un grosso cane bianco. -

Mario si riprende la fototessera.

Dialogo suggerito su cui improvvisare

TEMA: LETTERATURA E BISOGNI

2b. EST. GIARDINI MARGHERITA - PRIMO POMERIGGIO 15 ca.

Geremia e Mario vicino un grosso albero.

MARIO

(prendendo un rotolo di carta igienica che il compagno gli porge)

- Senza leggere io non riesco. -

Geremia estrae da una tasca un libriccino e lo passa a Mario.

GEREMIA

- Ci sono alcune mie poesie, se riesci a decifrare la calligrafia... -

Improvvisazione

Geremia recita una delle sue poesie.

Espletate le sue funzioni biologiche anche grazie alla 'stimolante' poesia di Geremia, i nostri si allontanano velocemente dai pressi dell'albero.

Scena 3: decomelart.

BOLOGNA POMERIGGIO 16.00_19.00

Seguendo il consiglio di Andrea i due protagonisti si dirigono verso il Decomelart, un mercatino alternativo, popolato da elfi ed indiani padani (comunità neo-hippie).

Geremia presenta a Mario il suo amico Fabian, uno dei fondatori di quel mercatino, artigiano ex girovago di origine argentina, con una sola grande fede: il Bologna.

Proprio Fabian indica a Mario un folto gruppo di punkettoni, presumibilmente dediti allo spaccio, nella piazzetta limitrofa al mercatino.

Max uno dei più giovani spacciatori, guardando la foto di Mario, riconosce Maddalena e afferma di averla vista l'ultima volta allo street-rave di giugno.

Probabilmente, continua Max, conoscendo Maddalena, non si perderà il raduno organizzato dagli elfi sui Colli, in occasione della festa della luna.

Intanto il clima si fa leggermente "caldo" nella piazzetta e Geremia, abituato a scansare i guai, trascina via da lì Mario.

Dialogo suggerito su cui improvvisare

TEMA: VITA ALTERNATIVA

3. EST. MERCATINO DECOMELART - GIORNO POMERIGGIO

Geremia indica a Mario un riccio capellone dietro una bancarella d'artigianato alternativo.

Geremia

- Questo è il mio amico Fabian, uno dei primi artigiani di questo mercatino... (Mario e Fabian si stringono la mano) l'argentino più bolognese che ci sia
-

Fabian

- Ci vai allo stadio? -

Geremia

(indicando una spilletta che Fabian ha sul maglione)

- Quest'uomo è l'inventore della spilletta ufficiale degli ultrà del Bologna, queste qui può farle solo lui, e solo lui ha il diritto di venderle allo stadio! -

Improvvisazione

Mentre passano alcune immagini di repertorio del decomelart e del tifo al Dall'Ara, Fabian ci parla della storia del mercatino e delle sue convinzioni intorno a tifo e politica, argomento su cui si mostra sorprendentemente preparato.

Mario mostra la sua foto a Fabian.

Fabian

- Questa faccia non mi è nuova, ma come faccio a ricordarmi... Dovresti chiedere a quelli lì (indicando un gruppo di spacciatori e acquirenti nella piazzetta limitrofa), ma c'è da stare attenti!-

Mario seguito da Geremia si dirige verso la piazzetta indicata da Fabian, un ragazzotto, ammiccando, gli offre del fumo, Mario si mostra interessato.

Max

- Quanto? -

Mario

- Dieci euro! -

Max

- aspetta qui. -

Arriva Max.

Max

- passami i soldi. -

Avviene lo scambio, Mario mette l'acquisto in tasca, ma Geremia glielo sconsiglia.

Geremia

- Ma che fai? Ti vuoi fare arrestare? Quello è il primo posto dove

guardano gli sbirri. -

Geremia prende il fumo e se lo infila in un buco nel colletto della camicia; i tre finiscono per ridere insieme e Mario coglie l'occasione per mostrare a Max la solita foto.

Max (guardando la foto)

- Certo, questa è Maddalena, l'ho vista l'ultima volta allo street rave di giugno. Eravamo tanto fuori, verso le sei siamo crollati dal sonno sul prato e quando mi sono svegliato, non c'era più nessuno. -

Mario

- non l'hai più vista? -

Max

- No. -

Mario

- Dove posso trovarla? -

Max

- Perché la cerchi? -

Mario

- Sono il fratello. -

Max

(sorridente incredulo)

- Domani sui Colli, ci sarà il raduno della festa della luna organizzato dagli elfi, funghetti e oppio a volontà, capisci? Se è ancora viva, non se lo perderà! -

Intanto dietro al nostro gruppetto una ragazza urla contro un algerino mal messo e comincia a volare qualche schiaffo.

Max

- Le ha rubato dieci grammi di coca, se l'avesse fatto a me altro che schiaffi... -

Scena 4: l'aperitivo.

BOLOGNA SERA 19.15_22.00

Mario e Geremia finiscono in un pub per consumare un distensivo aperitivo. I due si separano, Geremia cerca compagnia femminile e Mario incontra una vecchia conoscenza che gli parla della Festa della Luna e della leggenda di Valerio.

Dialogo suggerito su cui improvvisare

TEMA:VALERIO

4. INT. SALONE NAKED - SERA

Geremia e Mario insinuandosi tra i tavoli arrivano al banco.

MARIO

- Che prendi? -

GEREMIA

(rivolgendosi al banconista)

- Due birre -

Geremia si allontana, alla probabile ricerca di compagnia.

Mario, restando seduto al bancone, lo segue con lo sguardo, quando una ragazza piuttosto brilla gli si siede accanto sorridendogli.

Francesca

- Allora non eri morto! -

Mario

- Francesca!, è un pezzo che non ci si vede... -

Francesca

- Sono stata dai miei... -

Mario

- A Brescia? -

Francesca

- Sì, e tu che combini? -

Mario

- Sto con un amico, stiamo cercando un passaggio per la festa della luna. -

Francesca

- Quella sui Colli? -

Mario

- Sì. -

Francesca

- Guarda che è un gran bordello, che cazzo ci andate a fare? -

Mario

- Cerco una persona... -

Francesca

- Valerio? -

Mario

- Valerio?! -

Francesca

(allontanandosi per salutare un tizio che le sorride)

- Tutti cercano Valerio... -

Mario

- Veramente io cerco una ragazza..! -

Nel frattempo Geremia ha già trovato chi gli offre la seconda birra...

Scena 5: La strada

BOLOGNA NOTTE 20.00_24.00

5a) La cinepresa segue Mario e Geremia con occhio indiscreto nelle loro peregrinazioni urbane. Tra i portici più bui della zona universitaria Geremia si unisce al suo solito gruppo di bevute, mentre Mario ne approfitta per continuare la sua ricerca.

5b) Su consiglio del "folletto", che li accompagnerà con il suo inseparabile cane, i nostri decidono di raggiungere la festa della luna con l'autobus notturno.

Scena di totale improvvisazione

TEMA: VITA DI STRADA

5a EST. STRADE DI BOLOGNA - NOTTE

Geremia e Mario camminano sotto il portico di via Belle Arti. Barboni preparano i loro cartoni per dormire.

Due punkabbestia scopano sotto una lurida coperta, incuranti di tutto e di tutti.

GEREMIA

- Bell'idea eh! Stasera alla festa della luna, ti faccio vedere, altro che Maddalena! -

MARIO

(malinconico)

- Facciamoci una canna, va' -

Si siedono su una panchina nel lato più buio di piazza Puntoni. Geremia tira fuori il fumo.

GEREMIA

- Le cartine ce l'hai? -

Mario tira fuori le cartine dalla tasca.

MARIO

- Tieni -

GEREMIA

- E il filtro? -

Mario è scocciato dalla petulanza di Geremia. Lo guarda scaldare il fumo mentre cerca tra le tasche un pezzo di cartoncino per fare il filtro. Si ritrova con la foto tessera di Maddalena in mano. Inizia ad accartocciarla a mo' di filtro. La dà a Geremia che termina la canna e la passa a Mario per accenderla. Si passano la canna.

Intanto ai due si è avvicinato il "folletto" con il suo solito carrello della spesa e il cane.

FOLLETTO

- Amico, questa sera tutti sui colli, droga, fica e rock 'n roll. -

GEREMIA

- Ci porta su il tuo cane? -

FOLLETTO

- No, ti ci porto io con la mia Ferrari. -

[STACCO CAMERACAR]

5B INT. AUTOBUS - NOTTE

All'interno dell'autobus ci sono Geremia, Mario, il folletto con carrello e cane, il conducente e una infermiera africana che si sta recando al turno di notte.

Sotto la scritta "non parlate al conducente", Geremia e il folletto lo importunano senza ritegno.

Geremia

- Noi dobbiamo raggiungere la festa della luna sul Monte Donato! -

Conducente

- Vi ho già detto che è l'ultima fermata, andatevi a sedere e fate star zitto quel cane. -

Folletto (facendo il gesto del volante)

- fammelo guidare! -

Geremia

- Lui conosce la strada, fidati.-

Conducente

- Ma avete fatto il biglietto? -

Folletto

- Ma io sono autista... -

1° FERMATA

Sale un passeggero, che si rivelerà essere il regista Lino Reali, il quale rivolgendosi a Geremia nota:

- State girando un film? -

Geremia

- No un documentario... -

Lino

- Anch'io giro film, ma di cosa parla il vostro? -

Geremia

- Non lo so bene, quel tipo (indicando Mario) cerca una sbandata e loro ci seguono con le videocamere... -

2° FERMATA

Sale una guardia giurata, Lino Reali da il suo biglietto da visita al folletto rendendosi disponibile per qualsiasi collaborazione.

Il resto sono improvvisazioni sotto lo sguardo severo e attonito della guardia giurata.

Scena 6: la festa.

COLLI BOLOGNESI NOTTE 01.30_

Arrivano alla festa. Mario si aggira nel boschetto, tra gruppi di bonghisti, gente che bivacca intorno a dei fuochi, ragazzi che si passano le canne. In molti sembrano riconoscere nella sua descrizione amici o conoscenti, qualcuno gli parla di un certo Valerio perso per sempre. Tra i vari falò reincontra Francesca (scena 4) che gli racconta la leggenda di Valerio: si narra infatti che il primo anno in cui la festa fu organizzata, un giovane di nome Valerio si perse nei boschi e non fece mai ritorno. Da allora, in prossimità dell'alba, tutti insieme gli abitanti festaioli del bosco, riuniti intorno ai loro fuochi, si mettono ad urlare il suo nome; non tanto aspettandosi un ritorno, quanto per compiere un suggestivo rito collettivo.

Solo un uomo, questa volta, urlerà fuori dal coro: "Maddalena, Maddalena!..."

Dialogo suggerito su cui improvvisare

TEMA: DELIRIO E RITORNO

6. EST. BOSCO FESTA DELLA LUNA - NOTTE.

Mario, provato dalle esperienze vissute con Geremia, dall'alcool e dal fumo, si aggira stralunato tra i ragazzi che partecipano alla festa.

La foto di Maddalena passa di mano in mano.

Geremia scalda una salsiccia sul fuoco, sorseggia del lambrusco da un fiasco con i suoi amici

Tra i falò Mario ascolta casualmente parlare della leggenda di Valerio.

Giovane 1

- ... Insomma ad un certo punto s'alza uno e comincia ad urlare: VALERIOOOO, probabilmente valerio era collassato da qualche parte... quindi non rispondeva... il tipo ha continuato ad urlare VALERIOOOOO e tutti han cominciato ad urlare VALERIOOOOO e cosi' via... -

Giovane 2

- Io l'ho sentito chiamare anche alle cascine di Firenze... -

Vicino ad un gruppo di bonghisti senegalesi Mario reincontra Francesca (scena 4).

Francesca

- Hai trovato quel che cercavi? -

Mario

- Non ancora. Chi è Valerio? -

Francesca

- La leggenda vuole che nel '97, il primo anno in cui fu organizzata questa festa, un tipo si perse tra i boschi, e da lì non tornò più. Da allora tutti, improvvisamente durante la festa cominciano a chiamarlo per aiutarlo a tornare... -

Mario

- Ma è vero? -

Francesca

- Cosa importa..? -

Mario vede un maremmano bianco. Si china e lo accarezza.

MARIO

- Ciao cagnone, hai visto Maddalena? -

La festa continua tra tam tam e scoppi di risa. Di tanto in tanto qualcuno urla

"Valerio, Valeriooo". Poi, come un'orchestra che ha accordato gli strumenti ed inizia a suonare al cenno del direttore, tutti i convenuti cominciano ad urlare "Valerio". Francesca e Geremia ballano indifferenti, mentre Mario, in disparte, piuttosto isolato tra gli alberi comincia ad urlare...

MARIO

- Maddalena, Maddalenaaa... -